

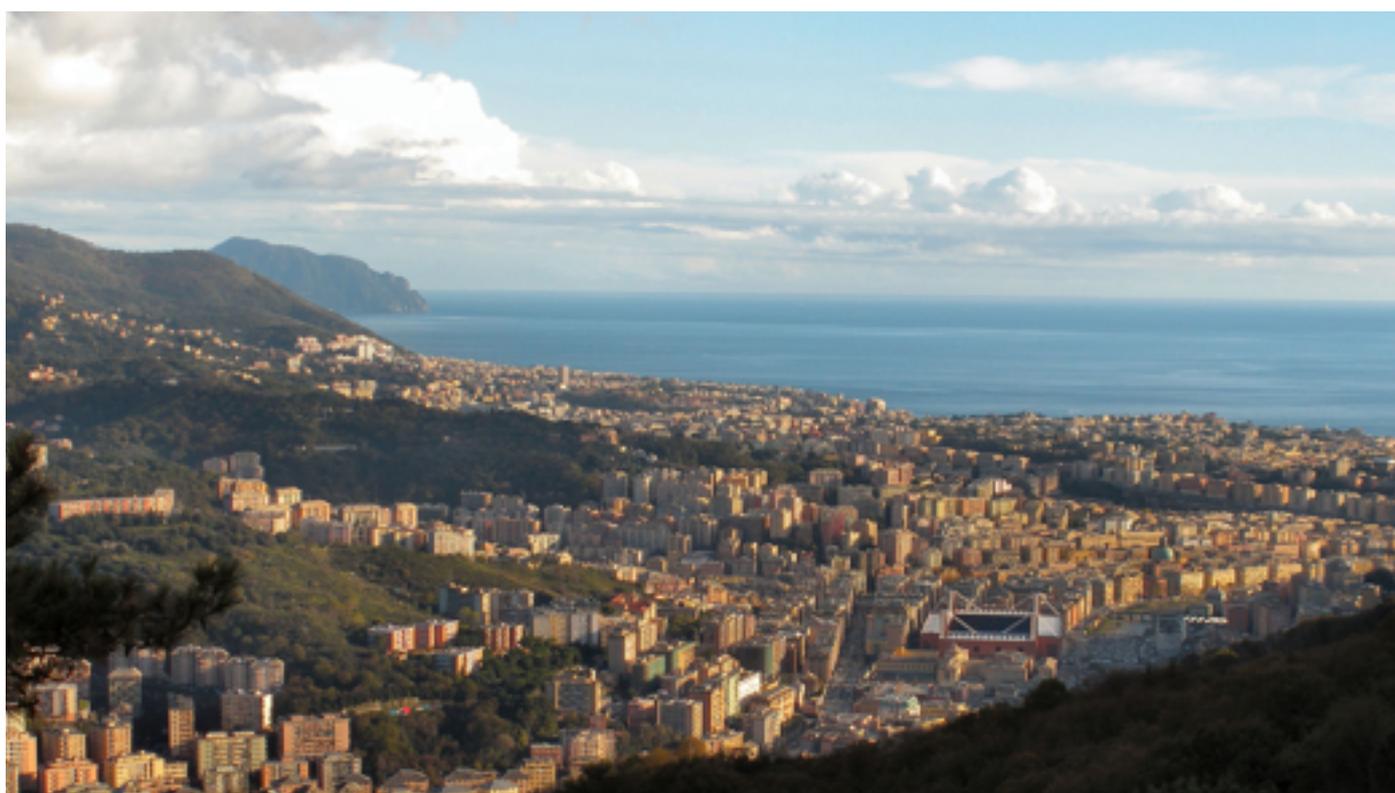
TATTI SRL

Area Via Gualco Media Valbisagno

RICHIESTA DI PERMESSO A COSTRUIRE
Per la realizzazione di una RSA per anziani

RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Dicembre 2017



Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Introduzione	3
1 SPECIFICHE URBANISTICHE DELLA ZONA	5
2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	9
2.2.1 Accessibilità	11
2.2.2 Parcheggi	11
2.2.3 Sistemazioni esterne	12
2.3 Verifica di coerenza tra gli obiettivi del progetto e gli obiettivi di sostenibilità	12
2.4 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening	18
2.5 Calcolo del peso insediativo	18
3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI	19
3.1 Aria e fattori climatici, mobilità	19
3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato	22
3.3 Suolo e sottosuolo	23
3.3.1 Permeabilità dei suoli ed invarianza idraulica	23
3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole	23
3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche	23
3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici	24
3.5 Aspetti idraulici	26
3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	27
3.8 Inquinamento acustico	27
3.9 Inquinamento elettromagnetico	27
3.10 Aspetti energetici	28
3.11 Gestione delle acque	29
3.12 Gestione rifiuti	30
3.13 Salute e qualità della vita	30
4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	31
5 MONITORAGGIO	34

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Introduzione

La società Tatti srl, con sede in Genova è proprietaria di un'area, in Via Gualco, nel municipio Media Valbisagno, l'area attualmente ha una destinazione d'uso verde sport, su quest'area insiste un piccolo manufatto ad uso magazzino e la rimanente parte è costituita da terreno con vegetazione spontanea.

Su questo terreno, detta società ha presentato nel 2008 (SU 364/2008) un progetto per la realizzazione di una RSA di 96 posti letto, sottoscrivendo in data 14/10/2009 una convenzione a tempo indeterminato con il Comune di Genova; per diversi motivi, che sono riportati nella corrispondenza e atti del Comune, tale intervento non è stato realizzato, la società ha presentato nel 2016 (S.U. 467/2016) un nuovo progetto per l'adeguamento del progetto stesso, al nuovo P.U.C. che nel dicembre 2015 è stato definitivamente approvato.

Nel 2017 a tale progetto, per richiesta dei futuri gestori, è stata presentata una variante che porta i posti letto a 120.

Essendo l'area, come detto, un'area indicata dal P.U.C. come Servizi Verde Sport, vi è la necessità di un aggiornamento a Servizi di Uso Comune, tale procedura prevista della D.R.G. n. 36 art.43 punto 3 comma a) prevede la redazione del rapporto preliminare, per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S.

L'intervento è localizzato in un tessuto urbano edificato ma non saturo, con diverse destinazioni d'uso, sportiva con campo di calcio e maneggio, residenziale, industriale manifatturiero, e logistica.

Le aree a monte sono sostanzialmente aree verdi, con insediamenti sparsi.

La R.S.A. di previsione è strutturata in 120 posti letto di mantenimento, con autorimessa semi interrata di pertinenza.

Come in precedenza, si prevede la sottoscrizione di nuova convenzione ai sensi della deliberazione n. 11 del 2002, tale convenzione si prevede della stessa tipologia della precedente, cioè a tempo indeterminato.

A tal fine in base a quanto previsto dall'articolo 12 punto 1.1 bis delle norme generali del P.U.C. il servizio si configura come servizio pubblico.

Comune di Genova
 Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' ALLA V.A.S.



Figura 1 Vista aerea della zona



Figura 2 Estratto P.U.C. vigente

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

1 SPECIFICHE URBANISTICHE DELLA ZONA

Funzioni ammesse

Principali: Servizi pubblici, parcheggi pubblici.

Complementari: Servizi di uso pubblico, servizi privati, connettivo urbano, esercizi di vicinato funzionali al servizio o compatibili con lo stesso.

Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali e parcheggi liberi da asservimento.

Disciplina degli interventi edilizi

Prescrizioni particolari

Con i progetti delle opere pubbliche è definito il dimensionamento delle funzioni complementari, per quantità anche eccedenti i limiti massimi fissati dall'art. 12, punto 11, delle Norme generali, tra le quali possono essere previste funzioni diverse da quelle ammesse purché compatibili con la natura del servizio.

Nuova costruzione

Non consentita: nei giardini, parchi e aree verdi strutturate, laddove determini la riduzione degli spazi verdi e l'abbattimento di alberature esistenti, e nei servizi individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC

Consentita per realizzare:

- servizi pubblici, dimensionati in relazione alle esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività;*
- sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione dei servizi pubblici esistenti, con le limitazioni sopra indicate per i giardini, parchi ed aree verdi strutturate pubbliche, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato.*

La dimensione dei nuovi edifici o dell'ampliamento volumetrico di servizi pubblici esistenti è definita, in sede di progetto dell'opera pubblica, in ragione delle esigenze funzionali e dell'attenuazione dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi con i relativi studi prescritti dalla vigente legislazione in materia.

Consentita inoltre:

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

- per realizzare servizi di uso pubblico con I.U.I. massimo 0,50 mq/mq.
- ampliamento volumetrico di edifici destinati a servizi di uso pubblico e servizi privati esistenti, eccedente il 20% del volume geometrico esistente, comportante l'incremento della S.A esistente nel limite del 30%.

Gli interventi di costruzione di nuovi edifici destinati a servizi di uso pubblico devono assicurare la dotazione di spazi verdi a libero accesso in misura minima del 30% del lotto di intervento.

Parcheggi privati

- I parcheggi prescritti possono essere realizzati interrati o a raso. [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 2]

- I parcheggi privati [Norme Generali art. 16) 1. B) 3] possono essere realizzati solo interrati e contestualmente all'attuazione del servizio pubblico o di uso pubblico soprastante; qualora il servizio pubblico o di uso pubblico sia già esistente, è consentita la realizzazione di parcheggi privati interrati a condizione che sia previsto, in alternativa: il potenziamento del servizio esistente; la demolizione e ricostruzione del servizio esistente; la realizzazione di un nuovo e diverso servizio.

Laddove il servizio esistente risulti carente della propria dotazione di parcheggi pertinenziali di norma stabilita dal Piano, nel contesto della realizzazione di parcheggi privati interrati, deve essere assicurata anche tale dotazione.

Flessibilità

La progettazione esecutiva dei servizi pubblici e l'adeguamento tecnico funzionale di quelli esistenti possono discostarsi dal perimetro indicato, entro un margine massimo di m. 15, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all'atto della progettazione.

In sede di realizzazione delle opere pubbliche, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse.

La realizzazione di nuovi servizi o la ristrutturazione integrale di quelli esistenti, laddove determini la costituzione di grandi poli urbani per le funzioni sportive e culturali di massa, può prevedere anche l'inserimento di medie strutture di vendita, con esclusione dei generi alimentari, funzionalmente compatibili con la tipologia del servizio, integrate nello stesso e dotate dei necessari spazi per i parcheggi di pertinenza.

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Modalità di attuazione

Si applicano le vigenti disposizioni in materia di esecuzione di opere pubbliche.

Progetto convenzionato per i servizi di uso pubblico.

Interventi di sistemazione degli spazi liberi favorendo la sistemazione delle aree circostanti allo scopo di identificare e caratterizzare la funzione collettiva svolta.

Agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza nell'obiettivo di una progettazione organica degli spazi verdi e del drenaggio superficiale dei suoli; le essenze ad alto fusto di pregio devono essere conservate in sito.

L'incremento di superficie deve essere realizzato mediante una progettazione estesa all'intero edificio che ne garantisca il corretto inserimento architettonico e ambientale.

Consentiti con le seguenti limitazioni:

Le pertinenze sono consentite limitatamente a ripostigli e impianti tecnologici, centrali termiche, cabine idriche ovvero spazi destinati ad accogliere impianti strumentali per l'utilizzo dell'immobile principale e che non possono essere ubicati al suo interno, opere di sistemazione e arredo tra cui piccole serre domestiche con superficie coperta massima di 6 mq, a condizione che non comportino la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.

E' vietata la realizzazione di piscine, serre e tettoie per attività produttive.

Nelle aree dei parchi urbani è consentita la realizzazione di viabilità interna di servizio, piccole serre di servizio e parcheggi a raso funzionali al parco di piccole dimensioni e compatibili sotto il profilo ambientale, a condizione che non comportino la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno perseguendo la realizzazione di

edifici architettonicamente qualificanti ed essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative, finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;*
- particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili, percorsi o contesti di valore storico;*

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

- *agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.*

SIS-S-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- *m. 1,50 dai confini di proprietà;*
- *m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.*

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi tra edifici o derivanti da interventi di demolizione:

- *gli spazi liberi destinati a giardini e a spazi gioco devono essere realizzati con pavimentazioni permeabili e arredati con verde naturale piantumato;*
- *gli interventi devono prevedere la conservazione degli spazi liberi esistenti adibiti a parchi o giardini e delle sistemazioni strutturate, come eventuali terrazzamenti, realizzati con tecniche tradizionali;*
- *gli impianti sportivi scoperti e i parcheggi a raso devono essere progettati con riguardo ai valori ambientali dell'intorno, muniti di pavimentazione drenante e le strutture accessorie devono garantire la massima fruibilità pubblica del servizio e rispettare le distanze minime prescritte per i nuovi edifici;*
- *la realizzazione di impianti sportivi scoperti deve assicurare la dotazione di spazi verdi a libero accesso in misura, ove possibile equivalente e, nel caso vadano ad insistere in aree precedentemente verdi, nella misura*

SIS-S-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

I servizi pubblici individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC devono conformarsi alle norme progettuali di livello puntuale dell'ambito di conservazione AC-US, o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano.

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono perseguire il miglioramento delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso e contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno e degli spazi liberi.

- *le essenze ad alto fusto di pregio e le sistemazioni vegetali strutturate, devono essere mantenute o migliorate, fatta salva la possibilità di sostituzione in caso di accertato stato di esaurimento del ciclo vitale delle piante e di conseguente deperimento ed instabilità statica;*
- *nella sistemazione delle aree per servizi o parcheggi deve essere privilegiato l'andamento naturale del terreno; tuttavia, ove si rendano necessari, i muri di sostegno devono essere di altezza limitata, con superficie adeguatamente trattata, modellata o rivestita in pietra o con essenze vegetali volte a limitarne l'impatto;*
- *e aree già attrezzate a giardino o nelle quali sia presente una sistemazione vegetale strutturata, quali uliveti o boschi, devono essere mantenute allo stato attuale, gli eventuali interventi devono tendere ad una rinaturalizzazione dei luoghi, con inserimento di alberature e aree a prato limitando le superfici impermeabili;*
- *eventuali interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico carrabile devono essere finalizzati al miglioramento delle geometrie stradali con l'eventuale inserimento di marciapiedi (anche piantumati e diaframmati con essenze vegetali laddove le dimensioni lo consentano) e di parcheggi;*
- *le volumetrie degli impianti tecnologici a rete devono, di preferenza, essere collocate all'interno degli edifici o interrati.*

2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

L'intervento proposto prevede la realizzazione di di una RSA e si pone i seguenti obiettivi:

- realizzare un servizio di uso pubblico, capace di garantire un elevato standard qualitativo in termini residenziali e di assistenza, con prezzi e modalità controllati dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Genova;
- riqualificare un'area sulla quale insistono costruzioni fatiscenti e verde incolto;
- generare nuovi posti di lavoro stimati in circa 70, oltre l'indotto;
- realizzazione di spazi verdi pubblici;
- realizzazione di percorsi pedonali pubblici.

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

2.1 Dati di progetto

In considerazione del fatto, come specificato in premessa trattasi di edificio privato d'uso pubblico, ai sensi dell'art. 12 comma 1.1 bis del P.U.C. non è previsto un'indice di edificabilità per l'area.

La stessa definizione viene ribadita dal quanto previsto dal nuovo regolamento edilizio tipo approvato in attuazione dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m. .

All'interno della "definizioni uniformi", specificazione applicativa: *sono esclusi dal computo sia della superficie accessoria sia della superficie utile lettera g) i locali e gli spazi destinati a servizi pubblici o di uso pubblico con vincolo permanente di destinazione d'uso.*

Pertanto la potenzialità edilizia viene valutata dal Comune in base alle necessità funzionali e economiche del progetto, delle considerazioni ambientali e di compatibilità dell'opera e della ricaduta sul benessere dei cittadini della zona su cui insiste il servizio.

Superficie del lotto di proprietà =	mq 4.803
Superficie Agibile di progetto =	mq 3.298,8
Superficie del lotto di intervento in zona SIS-S =	mq 2458,47

Superficie accessoria

Sup. porticato =	63,06 mq
Sup. terrazzi =	58,4x 4= 233,6 mq
totale sup. accessoria =	296,66 mq

Superficie minima di pubblico accesso art. SIS-S -2

Superficie del lotto di intervento x 30% = mq 2.458,47 x 30% = mq 737,54

Superficie effettiva verde uso pubblico = 806,30 mq

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Superficie a parcheggio

I parcheggi pertinenziali sono articolati in parcheggi a raso, e parcheggi coperti costituiti da posti auto in autorimessa.

$SA \times 35\% = mq\ 3298,8 \times 35\% = mq\ 1154,58$

di cui 629,4 mq in autorimessa e 525,4 mq a raso.

2.2 Breve descrizione dell'intervento

Il progetto prevede un intervento di nuova costruzione, attraverso la realizzazione di un un corpo di fabbrica di cinque piani fuori terra, oltre ad un' autorimessa semi interrata.

Dal punto di vista bioclimatico i volumi progettati prevedono la sistemazione a verde pensile delle coperture piane.

Il nuovo tetto verde consentirà inoltre di incrementare l'efficienza idraulica del complesso riducendo l'estensione delle aree di ritenzione idrica, che vengono ampiamente compensate da una vasca di laminazione come previsto nelle norme ambientali del P.U.C.

Tutto l'edificio sarà realizzato in classe energetica A+ .

2.2.1 Accessibilità

L'accessibilità alla zona, e quindi anche all'area di intervento è garantita dalla Via Gualco strada privata di uso pubblico, che serve le abitazioni che si trovano a monte dell'area di intervento.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo passaggio pedonale sulla via, che attualmente non è presente.

2.2.2 Parcheggi

Si prevede una possibilità di nuovo parcheggio per 46 autovetture e 22 moto. In parte a raso ed in parte in struttura.

2.2.3 Sistemazioni esterne

Le sistemazioni di pertinenza riguardano sostanzialmente i terrazzi attrezzati che saranno realizzati con le caratteristiche del verde pensile.

La rimanente parte delle sistemazioni esterne riguarda il verde ad uso pubblico, tale sistemazione prevede, il taglio di tutta la vegetazione spontanea e della vegetazione d'alto fusto irrimediabilmente danneggiata o malata.

In particolare pochi pini (*Pinus pinaster*,) ancora presenti nell'area, circa tre, potrebbero essere interessati da infestazione da cocciniglia della corteccia del pino marittimo, *Matsucoccus feytaudi*.

La maggior parte del verde presente nella zona, su tutto il versante collinare è di tipo spontaneo, soprattutto acacie, ed altre infestanti, che nel tempo stanno sostituendo la pineta.

Le condizioni di completa assenza di manutenzione hanno fatto sì che le caratteristiche di macchia mediterranea, caratterizzata principalmente da pineta sia venuta meno.

Nell'area da destinare ad uso pubblico prolifica il *Sambucu Ebulus* pianta erbacea perenne altamente infestante, *l'althaus altissima*, pianta infestante molto aggressiva.

Pertanto si rende necessaria la completa manutenzione del versante, con la realizzazione di una nuova sistemazione del terreno anche con opere di ingegneria naturalistica, in particolare palizzate alla francese, così da consolidare la parte superficiale della scarpata e garantire stabilità del versante.

Dopo di ché si prevede la piantumazione di nuove essenze resistenti e compatibili con la vegetazione della macchia mediterranea di questa quota.

Ciò consentirà di rendere effettivamente fruibile la zona e di migliorarne le caratteristiche ambientali, oggi fortemente degradate.

2.3 Verifica di coerenza tra gli obiettivi del progetto e gli obiettivi di sostenibilità

Le norme di attuazione del P.U.C. contengono all'art. 14 una serie di norme a specifico carattere ambientale, che il progetto affronta.

In particolare:

1. Difesa dagli allagamenti e salvaguardia idrogeologica
2. Prestazioni energetiche

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

3. Permeabilità ed efficienza idraulica
4. Tutela e sicurezza dei suoli
5. Rete ecologica Regionale (RER)
6. Rete idrografica
7. Livello paesaggistico Puntuale

Difesa dagli allagamenti e salvaguardia idrogeologica

Per quanto concerne questi aspetti, nella relazione geologica allegata al progetto vengono affrontati tutti i temi riguardanti le stabilità dei pendii, la situazione geologica ed idrogeologica generale e specifica riguardante l'area di intervento, in particolare per l'area di intervento sono stati eseguiti specifici sondaggi i cui risultati sono esposti nella suddetta relazione.

Prestazioni energetiche

Le prestazioni energetiche dell'edificio sono quelle indicate ovvero A+, con un consumo medio previsto di 16,25 KWh/mq, privilegiando l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Permeabilità ed efficienza idraulica

La realizzazione del nuovo intervento comporta necessariamente la modifica delle caratteristiche di permeabilità dell'area, tale modifica è stata mitigata con la creazione di verde pensile in copertura e parcheggio a raso realizzato in prato armato.

I calcoli, eseguiti secondo quanto previsto dalla norma, hanno evidenziato la necessità di una vasca di laminazione tale intervento consentirà il deflusso controllato delle acque piovane non assorbite, dalle superfici a verde.

Oltre a ciò parte dell'acqua piovana viene accumulata per scopi idrici e per il riuso negli scarichi della struttura.

Tutela e sicurezza dei suoli

La sicurezza dei suoli è garantita dalle opere di contenimento previste, dalla loro tipologia, dalla piantumazione di nuovi alberi e dalla dimensione delle altezze di scavo che non superano i 10 m.

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Rete ecologica Regionale

Come evidenziato dalla cartografia regionale l'area oggetto di intervento è esterna a qualsiasi perimetrazione, inerente la rete ecologica Regionale



Fig. 3 estratto Cartografia Biodiversità rete ecologica Regionale

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Rete ecologica Comunale

Come evidenziato nell'estratto di mappa riportato in fig. 4, l'area di intervento non è interessata dalla rete ecologica comunale.



Fig. 4 Estratto Carta delle Biodiversità Livello 2 del P.U.C.

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Rete idrografica

La rete idrografica locale non segnala, nella zona, corsi d'acqua a cielo libero, in particolare l'intervento non interessa alcun corso d'acqua, il rio più vicino è il rio Serino, situato ad una distanza di circa 100 m quasi completamente chiuso in condotta.



Fig. 6 Estratto carta dei corsi d'acqua Piano di Bacino Torrente

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Livello Paesaggistico Puntuale

La cartografia di piano di cui si allega un estratto, riferisce che l'area di intervento è esclusa dalle perimetrazioni delle zone a vincolo, relativamente al Livello Paesaggistico Puntuale.

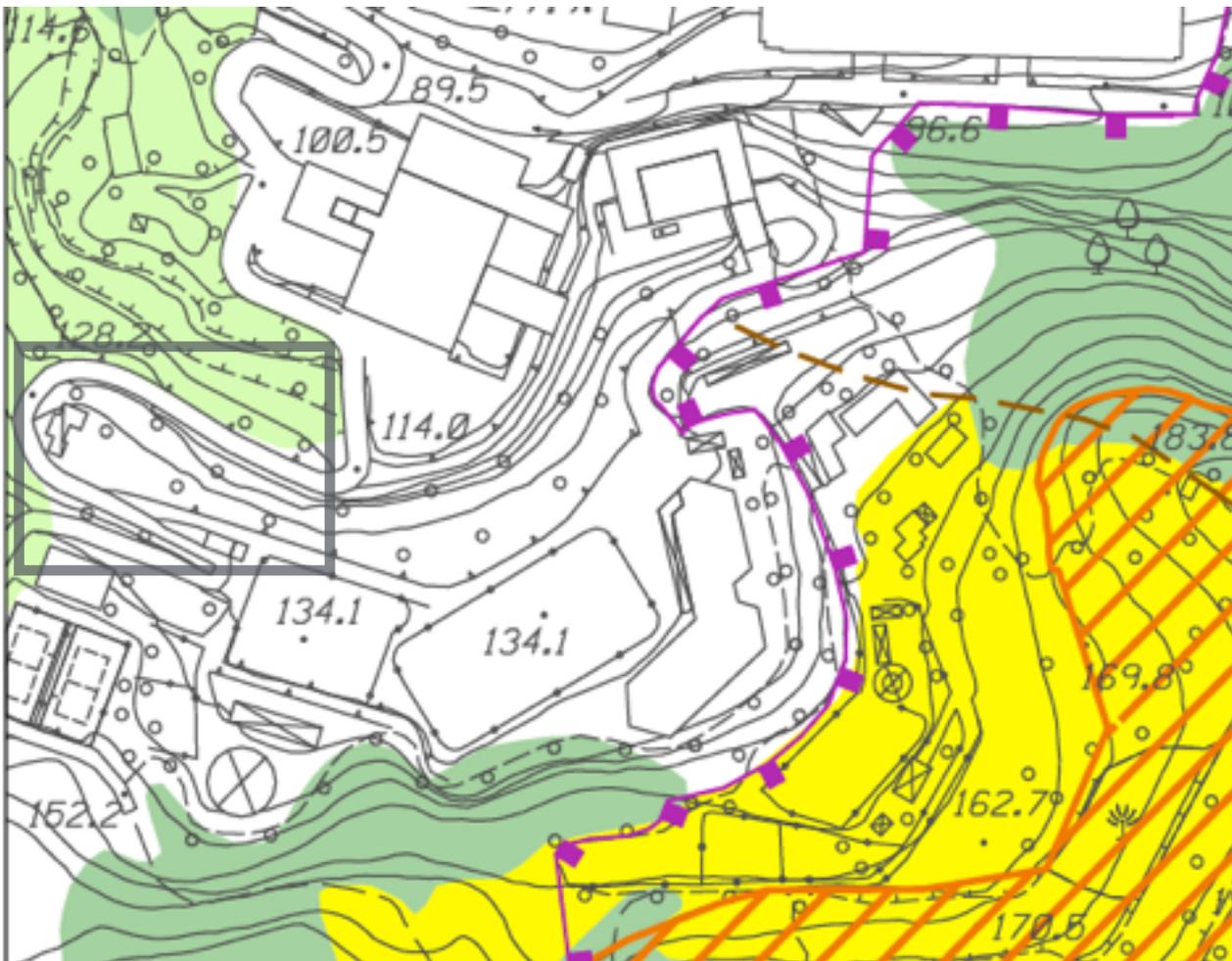


Fig. 7 Estratto Cartografico Livello Paesaggistico Puntuale del P.U.C.

2.4 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening

Nel contesto territoriale limitrofo all'area di intervento non sono presenti progetti sottoposti a procedure di V.I.A.

Nell'abito della Valbisagno è attivata la procedura di V.I.A. per il rinnovo autorizzazioni alla gestione dei rifiuti via Lungobisagno Dalmazia e allo stoccaggio provvisorio di rifiuti contenenti amianto in via Lungobisagno Istria (loc. Volpara).

2.5 Calcolo del peso insediativo

Il calcolo del peso insediativo è stato determinato sulla base dei dati di progetto, trattandosi di struttura socio sanitaria il carico insediativo reale corrisponde al numero di posti letto più il 50% riferito al personale di assistenza, per un totale di 180 abitanti equivalenti.

Il calcolo degli abitanti equivalenti, ai fini della valutazione del carico inquinante sul sistema depurativo, è stato sviluppato con riferimento al documento ARPAL "Linee guida per l'istruttoria autorizzativa dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche ed assimilate" del maggio 2015.

Secondo tale documento, gli abitanti equivalenti da associare alle strutture ospedaliere è pari a **due** per ogni posto letto. In tale valore è sicuramente compreso il personale addetto.

Pertanto nuovo carico insediativo è pari a 240 abitanti equivalenti.

Comune di Genova
 Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

L'area di intervento fa parte del Comune di Genova e quindi, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla D.G.R. n. 44 del 24/01/2014¹, è inserita nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711).

In questo agglomerato, come riportato nei periodici documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (*Valutazione annuale qualità dell'aria 2015 - www.ambienteinliguria.it*) in questo agglomerato si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di NO₂ e, in una stazione, delle PM 10.

Nel territorio del Comune di Genova sono presenti sei centraline per la rilevazione della qualità dell'aria che fanno parte della rete regionale. Quattro di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, due alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo. La stazione di rilevamento più vicina all'area oggetto di studio è quella di San Martino.

Nel seguito, per comodità di lettura, si riportano i risultati relativi alle medie annue di concentrazione oraria di NO₂ tratti dal documento citato. Il valore limite è fissato in 40 µg/m³.

Zona	Stazione	Tipo stazione	SO ₂	NO ₂	PM10	PM2.5	C ₆ H ₆	CO
IT0711	Quarto - Genova (GE)	UF	y	y	y	y	y	y
	Corso Firenze - Genova (GE)	UF	y	y	y			
	Mulledo - Pegli - Genova (GE)	UT		y	y			y
	Corso Europa/Via S.Martino - Genova (GE)	UT		y	y	y	y	y
	Corso Buenos Aires - Genova (GE)	UT		y			y	
	Via Buozzi - Genova (GE)	UT	y	y			y	y
	Mulledo Villa Chiesa - Genova (GE)	UI	y				y	

Fig. 8 Punti di misura per biossido di zolfo (SO₂), biossido di azoto (NO₂), materiale particolato (PM10 e PM2.5), benzene (C₆H₆), monossido di carbonio (CO) valutati per il 2015

Comune di Genova
 Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Zona	Stazione	Tipo stazione	valore medio annuo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	n°sup al valore limite sulla media oraria	valore media oraria max ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
IT0711	Quarto - Genova (GE)	UF	24	0	156
	Corso Firenze - Genova (GE)	UF	43	0	187
	Mulledo - Pegli - Genova (GE)	UT	57	0	166
	Corso Europa/Via S.Martino - Genova (GE)	UT	53	1	251
	Corso Buenos Aires - Genova (GE)	UT	47	0	193
	Via Buozzi - Genova (GE)	UT	50	1	219

Fig. 9 Valori registrati per protezione della salute NO₂ anno 2015

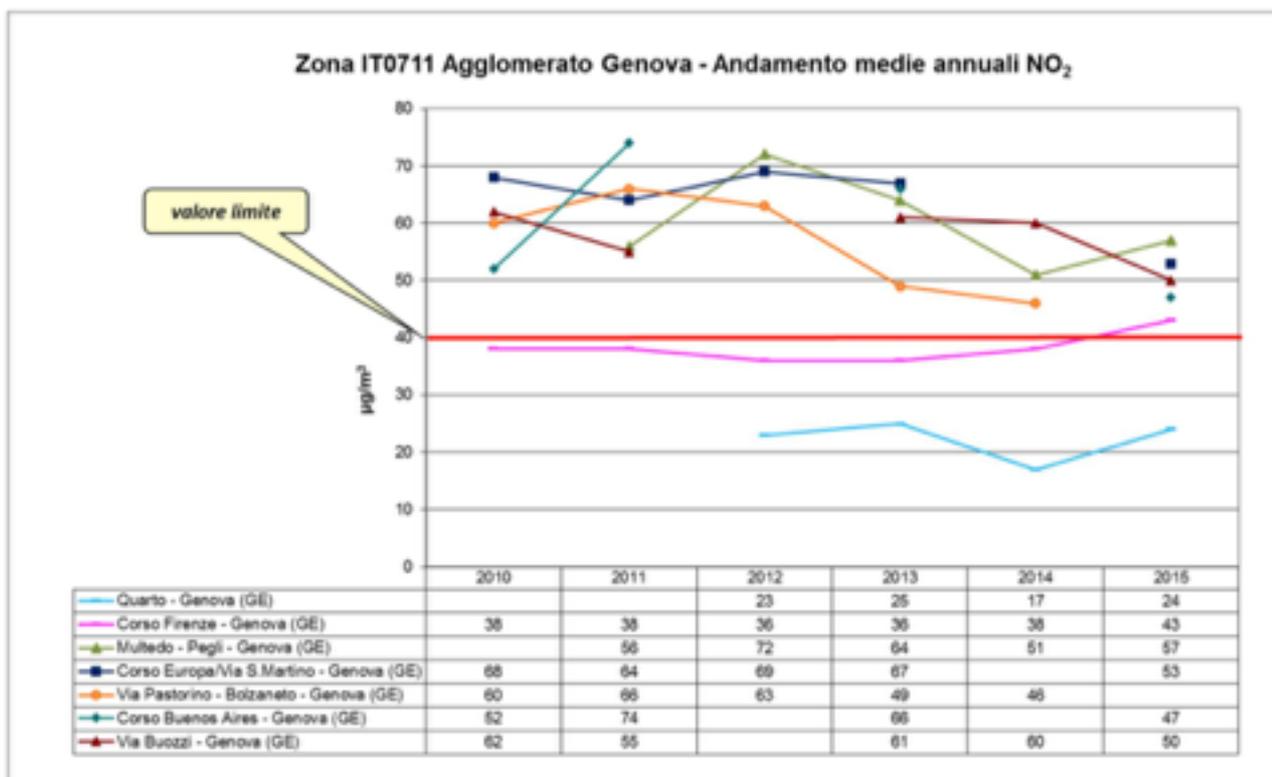


fig. 10 andamento medie annuali di NO₂ Genova

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Per ciò che attiene le emissioni di NO₂, relativamente all'ambito del comune di Genova, viene attribuito dal documento regionale la percentuale maggiore (62%) alle emissioni delle navi che stazionano nel porto, seguite dal trasporto su strada (26%); il contributo delle industrie e del riscaldamento domestico, che contribuiscono con percentuali analoghe, risulta pertanto marginale.

Il documento regionale conclude che le "fonti di emissioni di inquinanti su cui continuare ad agire con priorità con interventi sia di natura puntuale che trasversale come previsto nell'ambito degli atti di pianificazione regionale attuativi del Piano di risanamento sono il traffico su strada, le navi in stazionamento nei porti e gli impianti termici civili".

Gli interventi previsti nel P.U.O. riguardano due degli aspetti principali: il traffico su strada e gli impianti termici civili.

Per quanto riguarda il primo aspetto si rileva che la funzione insediata non costituisce una sorgente di traffico di rilievo, tenendo conto del fatto che già oggi grava sull'area un traffico locale legato agli insediamenti produttivi limitrofi ed ad attività residenziali e sportive, con attrattiva di traffico ben maggiore della funzione insediata.

La struttura prevede la presenza contemporanea di 20 addetti, le visite sono statisticamente nell'ordine di 0,2 persone per ospite giornaliero per un totale di 24 persone

La conformazione dell'asse viario disponibile, garantisce ampiamente il relativo aumento di traffico.

Pertanto, pur non essendo stato sviluppato uno specifico studio del traffico, si può ritenere questo aspetto relativamente marginale rispetto alle problematiche di qualità dell'aria.

Per quanto riguarda la fonte di emissione da consumi civili (relativamente ai servizi, non essendo previsti nuovi insediamenti residenziali) le soluzioni adottate, come meglio illustrato nella parte relativa all'energia, sono tali da privilegiare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili e quindi limitare nuove significative emissioni.

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

L'area oggetto di intervento fa parte del Piano di Bacino del Torrente Bisagno.

Tra i corsi d'acqua appenninici del versante ligure tirrenico, il torrente Bisagno, presenta un bacino di dimensioni medio-piccole, con superficie complessiva di circa 95 kmq. Il bacino imbrifero è delimitato a Nord dallo spartiacque Bisagno-Scrivia (dal monte Alpe al passo della Scoffera); ad Ovest dallo spartiacque Bisagno-Polcevera (dal monte Righi al monte Alpe seguendo l'antico percorso del crinale dei Forti); ad Est dallo spartiacque Bisagno-Lavagna (dal passo della Scoffera al monte Becco) ed a Sud dallo spartiacque Bisagno-torrenti Sturla, Nervi, Poggio e Sori (dal monte Becco all'area urbana della spianata di S. Martino, passando per il colle di Bavari ed i Camaldoli).

Fanno parte del bacino, interamente o in quota parte, i territori dei Comuni di Genova, Davagna e Bargagli, mentre interessano porzioni assai limitate di bacino i territori dei Comuni di Sant'Olcese, Lumarzo, Sori e Bogliasco.

Il bacino del T. Bisagno ha una forma complessa ed articolata, sviluppata in due direzioni principali N-S ed E-W per influenze neotettoniche, si presenta con profili trasversali quasi sempre asimmetrici e con bacini secondari molto sviluppati in sponda orografica destra rispetto a sinistra. Il reticolo idrografico non corrisponde ad un preciso tipo morfologico, se non alla scala di alcuni sottobacini.

L'alto corso del torrente Bisagno ha inizio al colle della Scoffera (675 m sul l.m.m.) e termina in località La Presa ove riceve in sponda sinistra il T. Lentro; poco a valle riceve alla sua destra idrografica il T. Canate.

Il tratto medio, che inizia approssimativamente in corrispondenza dell'abitato di Prato, è caratterizzato da un particolare assetto: lungo la sponda sinistra del torrente i versanti costituiscono una sorta di striscia di larghezza costante, corrispondenti al prato di S. Eusebio, drenati da brevi incisioni perpendicolari all'asta principale, mentre per quanto riguarda il versante destro confluisce in località Doria il rio Torbido e, dopo le pendici di S. Siro, il torrente Geirato a Molassana. A valle della confluenza del T. Geirato, si presentano in sponda sinistra alcune aree drenate da brevi incisioni e quindi il rio Montesignano, mentre in destra confluiscono a S. Gottardo il rio Trensasco e, dopo poche centinaia di metri, il rio Cicala. In prossimità del cimitero

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

di Staglieno confluisce in destra il rio Veilino, che raccoglie le acque dei rii Rovena, Briscata e S. Antonino e, quindi, a Marassi il rio Fereggiano. nel basso corso hanno anche recapito le fognature bianche dell'area urbanizzata.

Il tratto terminale ha la sua foce all'estremità orientale del bacino portuale, alla sinistra del quartiere fieristico il cui sporgente accompagna la corrente.

L'intervento a progetto non presenta interazioni con il sistema idrico, sia sotto l'aspetto qualitativo, sia sotto quello quantitativo. L'attività di cui si prevede l'insediamento non richiede consumi idrici particolarmente rilevanti, ed il consumo risulta del tutto trascurabile rispetto alla fornitura assicurata dal sistema acquedottistico genovese, la cui potenzialità risulta vicina al centinaio di milioni di metri cubi.

Anche per quanto riguarda la depurazione non si rilevano particolari criticità. Gli scarichi derivanti dall'insediamento saranno infatti avviati tramite la pubblica fognatura al depuratore di Punta Vagno.

3. 3 Suolo e sottosuolo

3.3.1 Permeabilità dei suoli ed invarianza idraulica

Il progetto è corredato dalla relazione e relativi calcoli, che dimostra la coerenza con gli obiettivi ambientali del P.U.C. nella relazione è dimostrato come vengono trattate e riutilizzate le acque piovane.

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

L'intervento prevede l'utilizzo di suolo già antropizzato, sul quale insistono depositi in disuso e manufatti in cls dismessi, sull'area non sono presenti attività agricole di alcun tipo, ma solo vegetazione spontanea.

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

La realizzazione del progetto non prevede cambiamenti di destinazione d'uso con riferimento alla tabelle di cui all'allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta, del D.Lgs. 152/06.

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

La funzione proposta è infatti coerente con la colonna A della tab. 1.

3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

La disamina sugli aspetti geologici idrogeologici e sismici, è stata affrontata in modo esaustivo nella relazione geologica e geotecnica allegata al progetto, redatta dalla Dott. Geologa A. Fantini, di tale relazione si riporta le considerazioni essenziali.

L'area oggetto d'indagine si trova ad quota compresa tra 120 e 130 m s.l.m. circa, su di un versante ad accentuata acclività (tra il 55% e il 60%). Il substrato roccioso nella zona in oggetto, come evidenziato dagli affioramenti presenti al contorno dell'area, è da ricondurre ai litotipi appartenenti all'Unità del Monte Antola.

Questa è suddivisa nelle due formazioni delle Argilliti di Montoggio e del Flysch del Monte Antola.

Le prime, che costituiscono il substrato roccioso nell'area in esame, vengono descritte in letteratura come emipelagiti argillose e argilloso-siltose nere, ferro-manganesifere, scagliose, con intercalazioni di arenarie quarzose fini in strati medio-sottili; livelli policromi nella parte superiore. L'ambiente deposizionale ipotizzato è quello di piana di bacino sottoalimentata. I caratteri del limite inferiore sono incerti mentre il limite superiore è sicuramente stratigrafico, definito dal passaggio netto, ma transizionale, al Flysch del Monte Antola.

La formazione del Flysch del Monte Antola è costituita invece da torbiditi marnoso-calcaree e calcareo-marnose a base calcareo-arenacea in strati medio-spessi. Scholle (1971) ha attribuito l'ambiente di deposizione dell'unità ad una piana abissale posta al di sotto del livello di compensazione dei carbonati, in ragione dell'assenza di carbonati nei giunti emipelagitici.

Il forte spessore medio degli strati fa pensare altresì a zone di bacino depresse. L'età è comunemente posta fra il Campaniano superiore e il Maastrichtiano (Marini, 1998).

Vengono attribuite condizioni da anchimetamorfiche a diagenetiche per l'Unità Antola (Marini, 1998).

Gli affioramenti presenti a monte dell'area qui in esame mettono in luce un'intensa strutturazione del suddetto litotipo, con una prevalente giacitura intorno ai 120/10 S.

In merito alle coltri di copertura si è osservato, sia in affioramento che nei sondaggi 1, 2 e 3, come il substrato roccioso risulti sormontato da una coltre di copertura di natura

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

prevalentemente eluviale, pedogenizzata nella porzione più superficiale e di spessore sempre inferiore a 2 m.

Sulla base delle prove penetrometriche effettuate e dei sondaggi è stato invece possibile definire un accumulo, di limitata estensione, riferibile ad una coltre di natura eluvio – colluviale, il cui spessore si può considerare compreso tra 3 e 5 m e la cui granulometria è prevalentemente ghiaioso – sabbiosa, con subordinata frazione fine limoso - argillosa.

Nelle carote di Argilliti di Montoggio sono individuabili livelli intensamente fratturati, localmente ricementati e plasticizzati.

L'aspetto che queste porzioni di carota assumono, è riferibile ad una breccia eterometrica; evidenza che fa ipotizzare la presenza di una fascia cataclastica, da correlare ad una zona di taglio che ha dato origine a rocce di faglia, di spessore variabile, che interessano diffusamente l'area d'intervento.

Per quanto riguarda l'assetto idrogeologico a grande scala, i fattori che condizionano la circolazione delle acque nel sottosuolo sono essenzialmente legati alle caratteristiche idrogeologiche delle rocce ed ai rapporti stratigrafici e tettonici esistenti tra complessi a diversa permeabilità relativa.

Nell'area in esame si ipotizza l'esistenza di un sensibile contrasto di permeabilità tra la coltre detritica ed il substrato roccioso. Infatti, mentre la coltre è da considerarsi sostanzialmente permeabile per porosità, le Argilliti di Montoggio sono pressoché impermeabili o moderatamente permeabili per fessurazione, in relazione al grado di fratturazione della roccia, che sarà superiore nelle porzioni più superficiali ed alterate della stessa.

La verifica di stabilità del versante, effettuata lungo la sezione ritenuta più significativa, è stata eseguita, in accordo alle prescrizioni contenute nelle NTC, adottando il metodo agli stati limite. Localmente sono state individuate, relativamente a ridotte porzioni di versante, superfici di scivolamento caratterizzate da valori di $F_s < 1$.

Queste sono da interpretare come locali fenomeni di instabilità della porzione più superficiale della coltre detritica di copertura (cosiddetti "scucchiamenti") e non già come fenomeni franosi in atto nel pendio: non è pertanto compromessa la stabilità complessiva del versante.

In stato di progetto, in relazione alla tipologia di intervento previsto e alla stratigrafia del sito, la stabilità del pendio è unicamente vincolata al corretto dimensionamento delle strutture in elevazione e delle opere di contenimento dei fronti realizzati.

3.5 Aspetti idraulici

L'area non risulta interessata da fasce di inondabilità, previste nel Piano di Bacino del Torrente Bisagno, nella figura successiva è riportato l'estratto della tavola sulla quale è evidenziato il sito di intervento.

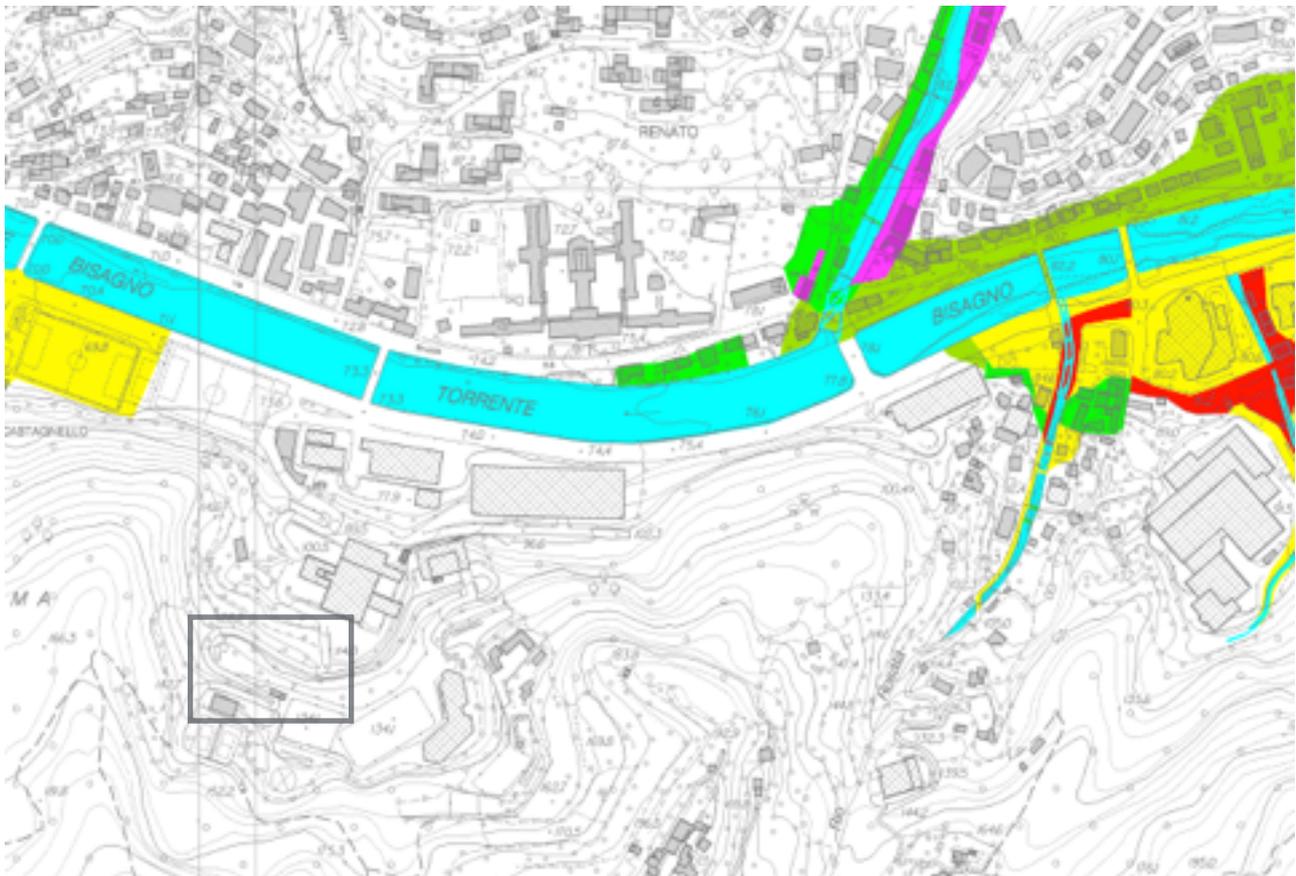


Fig. 11 estratto carta inondabilità Piano di Bacino Torrente Bisagno

3.6 Biodiversità Aree protette

Come già evidenziato nella dimostrazione di coerenza del progetto con quanto previsto nelle norme ambientali del P.U.C. nell'area non sono presenti:

- Aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica regionale,
- Percorsi sentieristici di interesse,
- Segnalazioni della carta della biodiversità.

3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

L'area su cui è previsto l'intervento non sono presenti vincoli architettonici, archeologici, paesaggistici, bellezze d'insieme.

3.8 Inquinamento acustico

Per ciò che attiene il tema dell'acustica è stata redatta una specifica relazione redatta dall'arch. Sonia Grandolfi, dalle cui conclusioni emerge che l'intervento comporterà un'alterazione del tutto trascurabile del clima acustico dell'ambiente circostante.

3.9 Inquinamento elettromagnetico

Si riporta di seguito lo stralcio della carta delle sorgenti fisse di elettromagnetismo, l'elettrodotto più vicino è localizzato a circa 400 m, dall'esame della carta emerge che l'intervento non è interessato da nessuna sorgente di inquinamento elettromagnetico.



Fig. 12 Estratto carta Regionale elettrodotti

3.10 Aspetti energetici

Come già ricordato dal punto di vista energetico il progetto risulta perfettamente conforme a quanto previsto nel P.U.C. vigente al capitolo relativo alle norme ambientali e a quanto previsto dal regolamento edilizio vigente.

Il progetto prevede l'utilizzo di fonti rinnovabili, sia per la produzione di acqua calda sanitaria sia per il riscaldamento e la produzione di corrente elettrica, in particolare verranno ampiamente superati i limiti minimi con la realizzazione di un sistema di accumulo che consentirà un'utilizzo di energia pulita per il funzionamento di molti dei servizi interni della struttura.

Comune di Genova
Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

E' previsto quindi l'utilizzo di pannelli fotovoltaici altamente performanti, pannelli solari termici e sistemi in pompa di calore con condensazione ad aria altamente performanti con livello di COP (rapporto tra energia elettrica consumata ed energia termica prodotta) superiori a 3,5.

I dati di sintesi relativi alle prestazioni energetiche sono i seguenti

fonti energetiche utilizzate	quantità annua consumata	indici di prestazione energetica
Energia elettrica da rete	84774 KWh	Indice di prestazione energetica non rinnovabile EPgl nren 72,18 KWh/mq anno
solare fotovoltaico	23147 KWh	Indice di prestazione energetica rinnovabile EPgl nren 62,08 KWh/mq anno
solare termico	24783 KWh	Emissioni di CO ₂ 31 Kg/mq anno

Prestazione energetica globale classe A3 72,18 KWh/mq anno

3.11 Gestione delle acque

Nel progetto, fermo restando quanto illustrato in precedenza sull'esiguità dei fabbisogni, sono previste specifiche misure di contenimento dei consumi. In particolare, è stata prevista la realizzazione di una cisterna di accumulo delle acque meteoriche per il consumo irriguo, con sistema di innaffiamento automatico e per l'alimentazione delle cassette di cacciata dei bagni. La volumetria di tale cisterna (interrata) sarà pari ad almeno 15 metri cubi.

E' inoltre prevista la realizzazione di una riserva idrica di acqua potabile di capacità, di circa 30 metri cubi.

Scopo della riserva idrica, oltre a quello di garantire l'utilizzo di acqua da parte della struttura anche in presenza di eventuali guasti prolungati del sistema di adduzione (acquedotto), sarà quello di mantenere circa costante il prelievo da acquedotto pubblico evitando così carichi di punta sulla rete di adduzione.

3.12 Gestione rifiuti

Analogamente al comparto acque, il comparto rifiuti non è da considerarsi critico in riferimento al progetto in esame.

La struttura socio sanitaria sarà ovviamente dotata del circuito specifico di gestione dei rifiuti a rischio infettivo. Per quanto riguarda i rifiuti assimilati agli urbani, derivanti dalle attività di tipo residenziale/alberghiero della struttura, saranno individuati a livello progettuale specifici locali per la gestione differenziata dei rifiuti, le cui caratteristiche saranno definite di concerto con il soggetto gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

3.13 Salute e qualità della vita

Nell'area non sono presenti impianti a rischio di incidente rilevante.

Il progetto propone la realizzazione di un servizio socio assistenziale, con qualità assistenziali ed alberghiere oggi non presenti sul territorio del Municipio Media Val Bisagno , oltre ad un'area a verde pubblico di estensione pari a circa 800 mq . completamente ristrutturato e fruibile, oltre alla realizzazione di una percorrenza pedonale pubblica di accesso all'area.

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito della procedura di VAS del PUC del Comune di Genova la Regione Liguria (Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015) ha valutato positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rilevando tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

La Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano potessero essere affrontati e gestiti nella fase attuativa.

Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

Quanto sopra è stato recepito dall'articolo 5 delle Norme generali del PUC, che recita:

"Sviluppo operativo del Piano

- 1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC; - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio; - tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.*
- 2. L'attuazione dei Distretti di Trasformazione e degli Ambiti soggetti a disciplina urbanistica speciale è soggetta ai disposti della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii.."*

Nella tabella seguente sono valutati rispetto agli indicatori individuati dal Comune di Genova gli impatti generati dalla realizzazione del progetto.

Comune di Genova

Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani

RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Risorsa	Indicatore	Obiettivo	scala	numero	Descrizione	Stima progetto
Suolo	popolazione esposta a rischio idrogeologico	Riduzione della popolazione esposta a rischio idrogeologico	Urbana e municipi	15844	abitanti esposti a rischio idrogeologico	Non pertinente Area esterna alle fasce di rischio
	Attività commerciali esposte a rischio idrogeologico	Riduzione delle attività commerciali esposte a rischio idrogeologico	Urbana e municipi	948	Attività commerciali esposte a rischio idrogeologico	Non pertinente Area esterna alle fasce di rischio
	Edifici scolastici esposti a rischio idrogeologico	Riduzione degli edifici scolastici esposti a rischio idrogeologico	Urbana e municipi	19	edifici scolastici esposti a rischio idrogeologico	Non pertinente Area esterna alle fasce di rischio
	numero di permessi a costruire negli ambiti extraurbani (dispersione di urbanizzato)	Potenziamento attività agricola contenimento consumo di suolo	Urbana e municipi	3	permessi di costruire negli ambiti extraurbani	Non pertinente Area localizzata in ambito urbano
Aria	Accessibilità al trasporto pubblico su ferro	Aumento della popolazione servita, miglioramento della qualità dell'aria	Urbana e municipi	6062	abitanti residenti nel raggio di 500 metri da fermate metropolitana e stazioni ferroviarie	L'intervento soddisfa il parametro, area servita da mezzi pubblici Nuovo carico insed.120resid.
	Estensione itinerari ciclopeditoni	Miglioramento della qualità dell'aria	Urbana e municipi	Km 0	itinerari ciclopeditoni	Non sono previste piste ciclabili
Agenti fisici	Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico	Riduzione della popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico	Urbana	353	abitanti residenti in area di rispetto degli elettrodotti ad alta e media	Elettrodotto posto a circa 600 m
	Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico	Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico	Urbana	1000	abitanti residenti in un raggio di 80 m da antenne di tel. mobile	Antenne poste a circa 450 m
Biodiversità	Qualità degli spazi verdi	Incremento dotazione di verde urbano	Urbana e municipi	Kmq 0,2	superfici destinate a verde urbano (SIS-S e AC-VU)	Il progetto prevede la realizzazione di 900 mq di verde pubblico

Scala Municipio IV Media Valbisagno Anno 2016

Comune di Genova

Progetto per la realizzazione di una RSA per anziani

RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

	Salvaguardia della rete ecologica regionale	Salvaguardia della rete ecologica regionale	Urbana	2	Interventi edilizi richiesti in corrispondenza della rete ecologica regionale	Non pertinente
	Salvaguardia della rete ecologica comunale	Salvaguardia della rete ecologica comunale	Urbana	0	Interventi edilizi richiesti in corrispondenza della rete ecologica urbana	Non pertinente
Salute e qualità della vita	Accessibilità al trasporto pubblico	Aumento popolazione servita	Urbana e municipi	54680	abitanti residenti nel raggio di 300 da fermate bus, metro e staz.ferroviarie	L'intervento soddisfa questo parametro Area servita da mezzi pubblici Nuovo carico insediativo pari a 240 abitanti equivalenti
	Accessibilità al verde urbano	Miglioramento accessibilità al verde urbano	Urbana e municipi	9161	abitanti residenti nel raggio di 300 da verde urb. con sup. maggiore di 5000 mq	L'intervento soddisfa questo parametro Area servita da mezzi pubblici Nuovo carico insediativo pari a 120 residenti
	Accessibilità agli impianti sportivi	Miglioramento accessibilità agli impianti sportivi	Urbana e municipi	44403	abitanti residenti nel raggio di 300 da imp. sportivi	L'intervento soddisfa questo parametro Area servita da mezzi pubblici Nuovo carico insediativo pari a 120 residenti
	Accessibilità ai servizi sanitari	Miglioramento accessibilità ai servizi sanitari	Urbana e municipi	24388	abitanti residenti nel raggio di 300 da servizi sanitari	L'intervento soddisfa questo parametro Area servita da mezzi pubblici Nuovo carico insediativo pari a 120 residenti
	Accessibilità ai servizi di istruzione	Miglioramento accessibilità ai servizi di istruzione	Urbana e municipi	43798	abitanti residenti nel raggio di 300 da servizi di istruzione	Non pertinente Area localizzata in ambito urbano
Territorio extraurbano	Numero di permessi a costruire in presidio ambientale	Salvaguardia e valorizzazione territorio extraurbano	Urbana e municipi	2	permessi a costruire rilasciati in presidio abinetale	Non pertinente
	Numero di permessi a costruire per aziende agricole	Potenziamento dell'attività agricola	Urbana e municipi	0	permessi a costruire rilasciati ad aziende agricole	Non pertinente

5 MONITORAGGIO

Ai fini di individuare un possibile monitoraggio del progetto sono stati presi in considerazione, in prima istanza, gli stessi indicatori individuati dal PUC (riportati nella tabella precedente) che abbiano pertinenza con le caratteristiche del progetto.

Tale assunzione non risulta, nel caso specifico, appropriata in quanto:

- da un lato non si riscontrano criticità ambientali;
- dall'altro, rispetto agli indicatori di cui sopra, non si individuano attività di monitoraggio diverse dalla verifica di ottemperanza di quanto previsto dal progetto.

In conclusione non si ravvisa necessaria una attività di monitoraggio diversa dalla verifica di ottemperanza.